



BRANCA R/S

ANNO SCOUT 2016-17

Percorso di approfondimento sull'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di papa Francesco



Francesco

AMORIS LAETITIA

Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia

CAPITOLO VII

Rafforzare l'educazione dei figli

Questo è un capitolo interamente dedicato all'educazione dei figli, vi sono raccolti pensieri sul ruolo della famiglia come contesto educativo e luogo di trasmissione della fede.

(260-261) I genitori incidono fortemente sullo sviluppo morale dei figli, quindi è necessario che accettino questa **responsabilità** in maniera **cosciente ed entusiasta**, che si chiedano a cosa vogliono esporre i propri figli e a chi li affidano per guidarli nel loro tempo libero; consapevoli che **non è possibile esercitare controllo** in ogni momento della loro vita, quindi diviene importante **generare nei figli processi di maturazione della libertà e di crescita integrale** al fine di arrivare ad una **autentica autonomia**.

(263-264) La scuola assicura un'istruzione di base ma non vi si può delegare completamente la formazione morale ed etica che richiede di fare esperienza dell'amore della fiducia e della stima nei propri genitori, sono **i genitori** stessi che **devono educare** alle buone abitudini e **all'inclinazione verso il bene**, in modo induttivo, affinché i figli possano arrivare a scoprire l'importanza dei valori e dei principi proposti dalla famiglia.

(266-271) È necessario far acquisire sin da bambini comportamenti sani e stabili, attraverso proposte stimoli, modelli e un **dialogo continuo** che aiuti a sviluppare principi solidi, intervenendo e correggendo senza esagerare o esasperare; **la disciplina non deve mai essere una mutilazione del desiderio** ma uno stimolo per proseguire il proprio percorso di crescita. È necessario **trovare un buon equilibrio** educando ai diritti e alle responsabilità, chiedendo solo ciò che è possibile e a piccoli passi che possano essere accettati e compresi.

La vita familiare come contesto educativo

(274) La famiglia è la prima scuola di valori umani dove **imparare l'uso della libertà**, spesso si continua ad agire nella vita come si è imparato durante gli anni dell'infanzia. In un momento in cui prevale la velocità tecnologica, è fondamentale educare alla capacità di attendere, rimandare non è negare il desiderio ma spostare nel tempo la sua soddisfazione evitando di abituare al "Tutto e subito".

(277) L'ambito familiare è anche il luogo dove fare scelte di ecologia integrale, per provvedere insieme alla casa comune, essa è il soggetto sociale primario che contiene al suo interno i due principi base della civiltà umana sulla terra: il **principio di comunione** e il principio **di fecondità**.

Anche i momenti difficili possono e devono essere momenti educativi, la malattia spesso rinforza i legami familiari, bisogna evitare un'educazione che nel tentativo di non esporre alla sofferenza fa crescere "anestetizzati" e incapaci di vivere e accettare l'esperienza del limite

(278) La tecnologia oggi facilita la comunicazione fra genitori e figli, deve essere chiaro che in nessun modo questo può sostituire un **dialogo personale** e profondo che richiede il **contatto fisico e la presenza**; rispetto all'uso della tecnologia non si possono ignorare i rischi ed è bene che in famiglia questo sia motivo di dialogo e di attenzione da parte dei genitori.

Si all'educazione sessuale

(280) Il Concilio Vaticano II prospettava la necessità "di una **positiva e prudente educazione sessuale**", nell'ottica di evitare banalizzazioni e impoverimento dei temi legati alla sessualità. È bene offrire informazioni ai bambini e ai giovani senza dimenticare che essi non hanno raggiunto la piena maturità, e che quindi l'informazione deve arrivare in modo adatto e attento alla fase che stanno vivendo.

(282-283) Trasmettere un'educazione sessuale che custodisca un sano pudore e sottolinei il **valore della persona**, non limitandosi alla sola idea di "protegersi" cercando un "sesso sicuro". È importante proporre un percorso sulla **cura reciproca e attenta**, sulla tenerezza e sulla comunicazione, in modo che in un futuro il **matrimonio** possa essere un momento di **dono di sé integro e generoso**.

(285) L'educazione sessuale deve comprendere anche il **rispetto** e la **stima delle differenze** e l'**accettazione del proprio corpo così come ci è stato donato**.

Trasmettere la fede

(287) L'educazione dei figli deve essere caratterizzata da un **percorso di trasmissione della fede**. La fede è un dono di Dio ricevuto nel Battesimo, e non è il risultato di una azione umana, **i genitori sono strumenti di Dio** per la sua trasmissione e il suo sviluppo.

(288-290) È importante adattare la trasmissione della fede ad ogni figlio ponendo attenzione ai cambiamenti e ai bisogni propri di ogni età. L'esercizio di trasmettere ai figli la Fede fa della famiglia luogo di evangelizzazione e di testimonianza, attraverso la solidarietà verso i poveri, l'apertura alla diversità delle persone, la promozione del bene comune, e la partecipazione alla vita del territorio per promuovere la trasformazione delle strutture sociali ingiuste. Solo a partire da queste esperienze si potrà arrivare ad avere **famiglie** che siano **Chiese domestiche** e luoghi di evangelizzazione.